

→ **L'Osservatorio:** aveva denunciato pestaggi. A San Vittore negano: era in isolamento

→ **Il 21enne** accusato di 14 reati a sfondo sessuale. Il gup aveva chiesto la perizia psichiatrica

# Alessandro s'impicca È il decimo detenuto che si suicida nel 2012

**Non solo suicidi. In due mesi 24 morti, uno ogni due giorni. Ieri a San Vittore si è ucciso Alessandro Gallelli, impiccandosi con la sua felpa. Aveva denunciato percosse, ma dalla casa penitenziaria negano.**

**PINO STOPPON**  
MILANO

Alessandro Gallelli si è impiccato. Era in carcere, a San Vittore, da quattro mesi e in attesa di giudizio.

Era accusato di violenza sessuale, molestie verso minorenni, stalking e atti osceni in luogo pubblico (in tutto, 14 i capi d'imputazione contestati). Prima di cercare di capire meglio la sua storia, un dato generale: dall'inizio di quest'anno sono 10 i detenuti che si sono tolti la vita e 24 il totale dei decessi avvenuti nei penitenziari, di cui 10 per cause ancora da accertare. Un morto ogni due giorni: questa è la triste media delle carceri italiane.

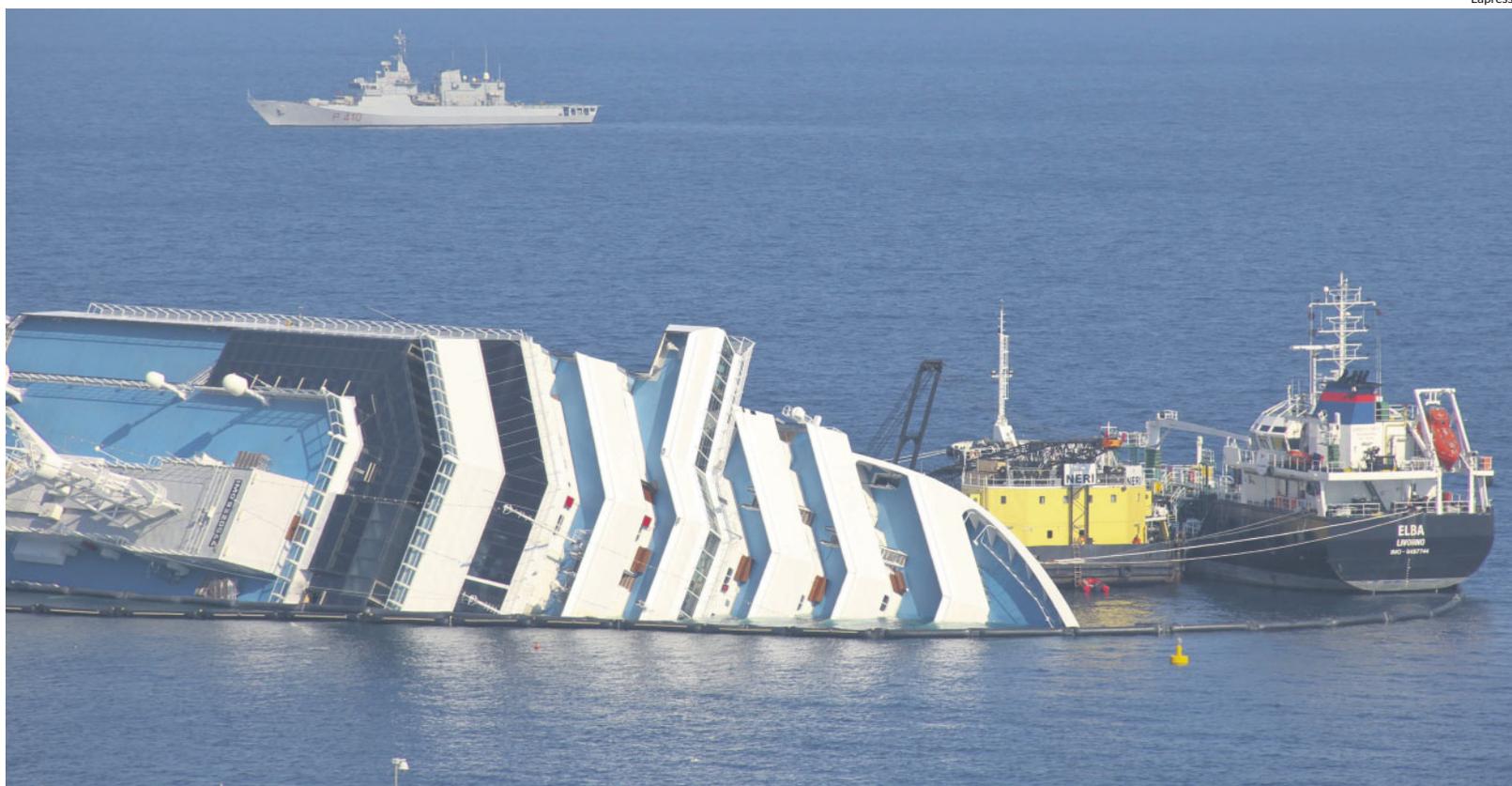
Su quanto avvenuto a San Vittore ha dato notizia l'osservatorio perma-

nente sulle morti in carcere: Gallelli, che aveva compiuto 21 anni a gennaio, «aveva più volte denunciato di aver subito violenze». Dal carcere garantiscono comunque che il giovane era in isolamento e che quindi non poteva essere vittima di pestaggi o percosse. Alessandro aveva parlato delle presunte percosse ai genitori, denunciando un clima ostile perché «gli altri detenuti sono maldisposti verso chi è accusato di certi reati». L'osservatorio «carica» di questo suicidio il penitenziario: «I pestaggi sono

un triste codice che vige in carcere. Alla fine Alessandro non ce l'ha fatta e si è tolto la vita». Questa conclusione è apertamente contestata dal Sappe, sindacato di polizia penitenziaria, che accusa l'osservatorio di aver diffuso notizie fuorvianti e lontane dalla verità. I vertici di San Vittore diffondono queste parole: «Non ci risulta che possa essere stato vittima di abusi o violenze, siamo esterrefatti e affranti per quanto è accaduto, è un fatto che ci sta distruggendo anche perché non sembrava essere un soggetto a particolare rischio e nei giorni precedenti non aveva manifestato segnali che potessero far presumere un fatto come questo».

#### VIGILANZA MANCANTE

Gallelli è stato trovato impiccato con la giacca della tuta sportiva che indossava intorno alle 17.30 di sabato nel reparto di psichiatria (dove era stato portato per una seduta con lo psicologo). Al di là dei segnali più o meno chiari che «avvisavano» di questo gesto, resta il dubbio che in certi momenti la vigilanza su un ragazzo indicato come soggetto bisognoso di perizia psichiatrica dovesse essere più at-



## L'inchino per dieci volte: «Indagate i vertici Costa, per loro era un titolo di merito»

«Iscrivere i vertici della Costa Crociere nel registro degli indagati». È quanto chiedono gli avvocati Pietro Ilardi e Francesco Compagna, che assistono assieme allo studio Clifford di Chicago alcuni

passaggeri di diverse nazionalità che erano a bordo della Concordia naufragata al Giglio lo scorso 13 gennaio. Questo perché sono stati «provati» almeno dieci passaggi così sottocosta per l'inchino. «Al-

la luce degli elementi acquisiti invece di sanzionare i comandanti, la società è colpevole perché avrebbe considerato i passaggi radenti come un titolo di merito».